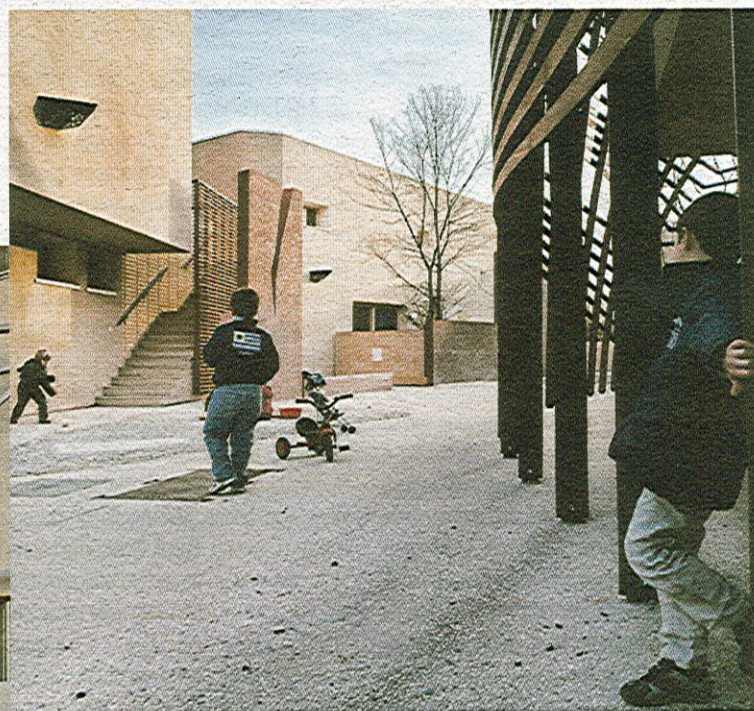


Contrà *Leopardi*



Un nuovo modo di pensare il borgo: sconvoltala scala delle priorità per un vivere a misura d'uomo, o meglio, di bambino

DI RENATO MALAMAN - FOTO DI CARLO CAROSSIO



Prima sono stati pensati gli spazi dedicati al gioco dei bambini, poi quelli destinati alla costruzione delle case. È rivoluzionario il concetto urbanistico e architettonico che sta alla base del progetto di Contrà Leopardi, il borgo realizzato a Olmi di San Biagio di Callalta dalla società Canova su firma dell'architetto Piergiorgio Semerano, già finalista alla Triennale di Milano con il progetto del ristorante Perchè di Roncade.

Rivoluzionario il Contrà Leopardi di Olmi perchè stravolge la scala delle priorità. Gli spazi riservati alla socializzazione dei più piccoli sono le vie, le piazzette e le corti. Dove le macchine non possono arrivare. Prima sono stati progettati gli spazi aggregativi, le 36 case sono sorte intorno. Rispondendo però a criteri altrettanto innovativi, come l'utilizzo di materiali capaci di garantire un risparmio energetico, la qualità delle viste, le distanze variabili fra un edificio e l'altro, com'era nei borghi medievali, i giardini privati recintati da mura a mezza altezza com'era nell'antica Venezia. Le macchine finiscono tutte sotto terra, nei due ampi gara-

ge sotterranei.

"Per quanto riguarda il gioco abbiamo riprodotto le condizioni di un tempo - spiega Diego Malosso della Canova -. Ci sono intere generazioni che sono cresciute in strada o nelle corti. Lì i più piccoli, senza il condizionamento degli adulti, che è inevitabile nelle case, potevano vivere esperienze che li aiutavano a raggiungere un'autonomizzazione, a stabilire delle gerarchie, a organizzarsi in attività autogestite. Tutto quello che oggi non è più possibile, poichè con la scusa che le strade sono pericolose i piccoli vengono tenuti in casa, dove non potendo socializzare con coetanei spesso finiscono per trascorrere il loro tempo davanti al computer o al televisore".

Contrà Leopardi è un progetto forte. Persino il posizionamento e la dimensione del verde, e delle piante in particolare, è stato studiato in un'ottica di qualità della vita complessiva all'interno del borgo.

I 18 edifici, tutti di color sabbia, hanno volumi e forme diversi fra loro. Un unico complesso comprende al massimo quattro

unità immobiliari (di due o tre camere da letto), così da ridurre il rischio... di discussioni fra vicini.

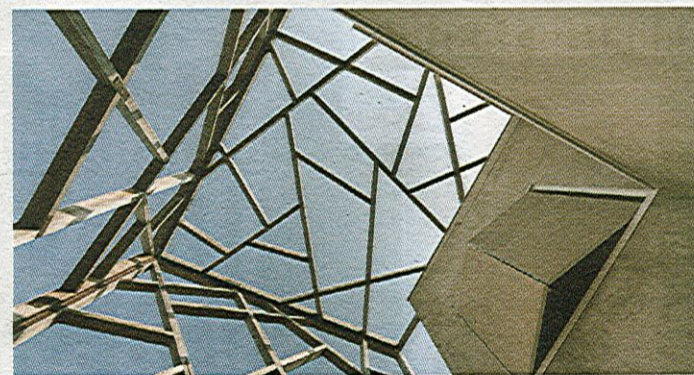
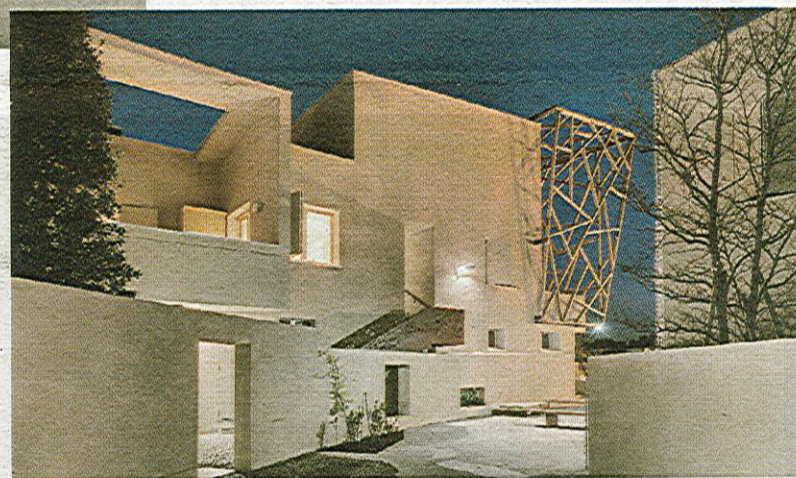
Chi non dispone di giardino è compensato dalla presenza di un'ampia terrazza (con bella vista e verde).

Gli elementi traforati metallici, uno dei caratteri distintivi delle opere di Semerano, producono luci e ombre che definiscono le emergenze architettoniche.

La via principale di Contrà Leopardi si chiama Corso Infinito, poi c'è la Piazza del Di di festa, la Calle Ricordanze, il Campo Sabato del villaggio, la Ruga del Passero solitario e così via. Tutti nomi mutuati dalle opere di Leopardi e decisi da Luigi Cerantola, docente di italiano a Tokyo.

Il borgo (9.200 mq, 11.000 metri cubi) è stato completato in queste ultime settimane e sta riscuotendo grande curiosità, anche da parte dei media nazionali.

Nonostante il difficile momento del mercato immobiliare le abitazioni già vendute sono circa la metà. I primi bambini arriveranno presto.



>contraleopardi.it<

